



ASSICA

Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi

aderente a Confindustria

www.assica.it

Comunicato stampa

Cina: via libera all'export di carni suine italiane

Il fatturato potenziale per il settore è di almeno 50 milioni di Euro

Milanofiori, 28 settembre 2016 – Passo fondamentale per l'**apertura delle esportazioni delle carni suine in Cina**. Nel primo pomeriggio di ieri l'Ambasciata italiana in Cina ha formalizzato al Ministero della Salute la decisione della "General Administration of Quality Supervision, Inspection and Quarantine" (AQSIQ) di **riconoscere l'indennità da Malattia vescicolare della Macroregione del Nord** (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Valle D'Aosta, Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Si tratta di un passaggio fondamentale che permetterà ora l'attivazione delle procedure operative con le Autorità cinesi per l'effettiva apertura del mercato alle carni suine fresche e ai prodotti a breve stagionatura.

L'esportazione di questi prodotti, infatti, era ostacolata dal fatto che l'Italia fosse considerata non indenne dalla malattia vescicolare. Questo, sebbene il problema sia molto marginale e limitato a due sole Regioni.

Dopo oltre dieci anni di trattative finalizzate ad ottenere dalle Autorità cinesi l'ampliamento dei prodotti esportabili dall'Italia, nel 2013 ASSICA ha prospettato al Ministero della Salute **la possibilità di proporre alle Autorità cinesi un'apertura alle sole Regioni sulle quali le Autorità americane avevano già condotto una valutazione del rischio favorevole.**

L'idea si è rivelata vincente e, grazie all'invio di copiosi dossier tecnico-sanitari da parte del Ministero della Salute, allo svolgimento di numerose missioni in Cina da parte dei più alti livelli tecnici e Istituzionali per incontrare i vertici delle Autorità sanitarie cinesi, dell'incoming in Italia di delegazioni di AQSIQ e del Ministero dell'Agricoltura cinesi e, non ultimo, al costante impegno di ASSICA si è finalmente raggiunto un **obiettivo di primaria importanza strategica per lo sviluppo futuro del nostro settore.**

"Il raggiungimento di questo fondamentale risultato è stato possibile grazie all'incisiva azione posta in essere da ASSICA presso le nostre Autorità, con il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali. La Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione e la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, lo stesso Ministro Beatrice Lorenzin, il Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, e la nostra Rappresentanza Diplomatica a Pechino hanno lavorato intensamente e in maniera sinergica per il perseguimento di un obiettivo di grande rilevanza" ha affermato il Presidente di Assica Nicola Levoni.

SCENARIO ECONOMICO – EXPORT CINA

L'apertura della Cina alle nostre esportazioni di Carni suine, grassi e frattaglie, sebbene limitata alla sola Macroregione del nord rappresenta una grande opportunità, e potrebbe generare già nella fase iniziale un fatturato **export pari a 50 milioni di euro**, permettendo al nostro Paese di recuperare posizioni importanti rispetto ai principali competitor europei.



Se consideriamo il mercato dell’Unione Europea nei primi sette mesi del 2016 le esportazioni di suini vivi, carni suine fresche e congelate, frattaglie e prodotti a base di carne suina hanno raggiunto la cifra record di 2,4 milioni di tonnellate per un valore di circa 4,4 miliardi di euro con un incremento in volume e valore del 36,7% rispetto allo stesso periodo del 2015.

A determinare questo incremento è stata essenzialmente la domanda cinese balzata a 1,157 milioni di tonnellate dalle 561 mila tonnellate del periodo gennaio – luglio 2015 con un incremento del 106,3% per un valore di 1,7 miliardi di euro (+123%).

La Cina rappresenta il principale mercato di destinazione delle esportazioni europee del comparto suino con una quota pari al 48% del totale.

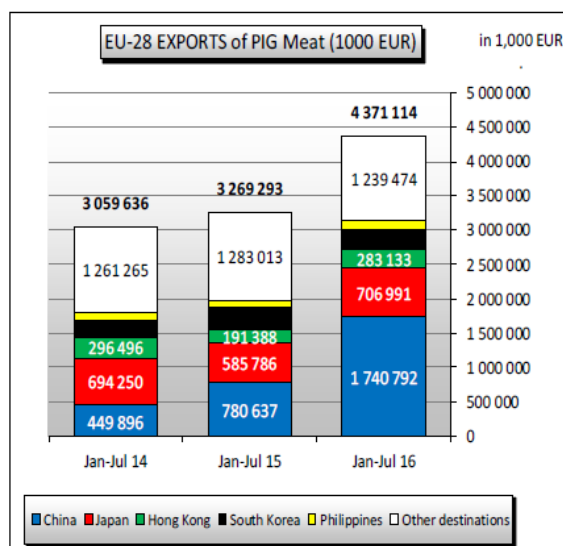
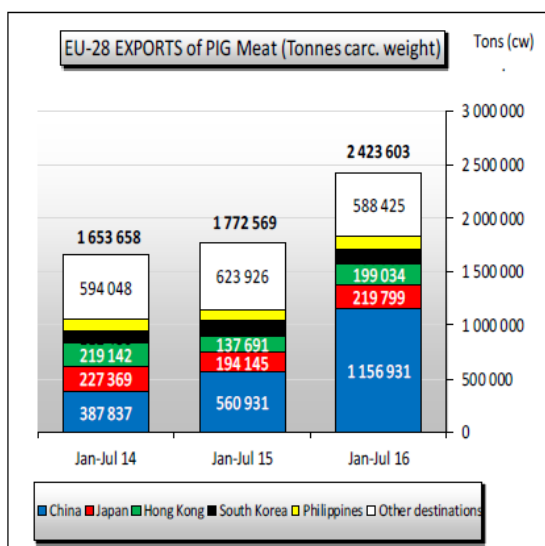
Il 90% del totale esportato al di fuori dei Paesi UE è rappresentato da carni fresche, congelate e frattaglie.

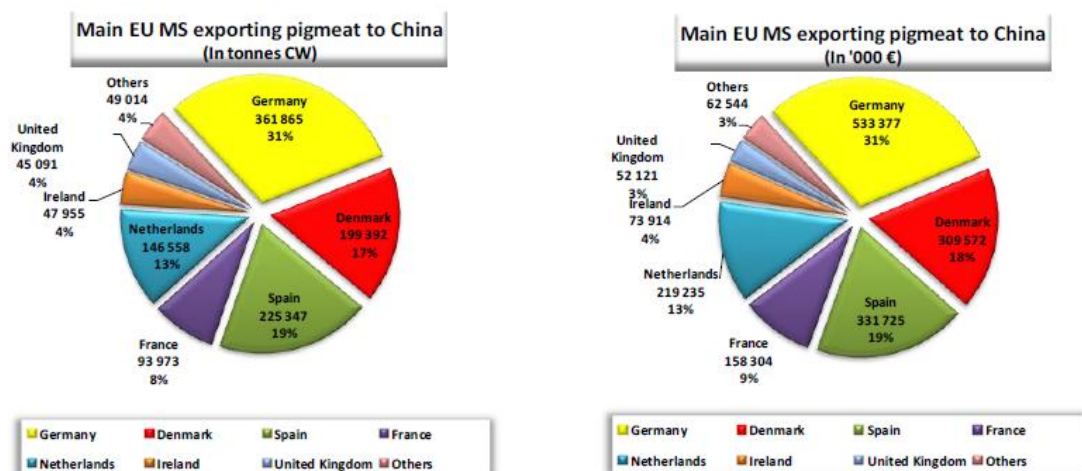
I principali Paesi esportatori all’interno della Unione Europea sono Germania, Spagna, Danimarca, Paesi Bassi Francia e Polonia con l’Italia al decimo posto dietro a Paesi come Irlanda e Belgio che hanno un patrimonio suinicolo ben più limitato del nostro.

**EU exports of selected PIG products:
Trade figures (COMEXT – tonnes carcass weight)**

	2012		2013		2014		2015		Jan-Jul 16		Compared to Jan-Jul 15
	tonnes	%	tonnes	%	tonnes	%	tonnes	%	tonnes	%	
China	589 805	18.2%	668 386	20.6%	717 033	23.6%	1 110 562	34.0%	1 156 931	47.7%	+ 106%
Japan	259 997	8.0%	261 324	8.1%	347 721	11.5%	330 133	10.1%	219 799	9.1%	+ 13%
Hong Kong	381 703	11.8%	388 015	12.0%	408 183	13.5%	291 140	8.9%	199 034	8.2%	+ 45%
South Korea	145 950	4.5%	108 482	3.3%	227 825	7.5%	232 377	7.1%	130 582	5.4%	- 15%
Philippines	74 140	2.3%	102 348	3.2%	202 522	6.7%	189 361	5.8%	128 831	5.3%	+ 26%
USA	65 116	2.0%	64 710	2.0%	90 985	3.0%	101 991	3.1%	73 912	3.0%	+ 31%
Australia	54 262	1.7%	51 467	1.6%	73 156	2.4%	85 172	2.6%	56 239	2.3%	- 6%
Ukraine	167 129	5.1%	125 540	3.9%	106 780	3.5%	96 815	3.0%	43 384	1.8%	- 7%
Vietnam	1 369	0.0%	3 269	0.1%	16 056	0.5%	38 227	1.2%	34 033	1.4%	+ 134%
Taiwan	15 681	0.5%	11 540	0.4%	52 970	1.7%	53 687	1.6%	28 943	1.2%	- 9%
Ivory Coast	26 559	0.8%	35 107	1.1%	39 773	1.3%	49 874	1.5%	21 486	0.9%	- 24%
Serbia	21 679	0.7%	28 336	0.9%	62 905	2.1%	47 538	1.5%	21 074	0.9%	- 20%
Other	1 444 563	44.5%	1 393 832	14.5%	687 924	13.7%	639 918	14.4%	309 353	12.8%	
Extra-EU	3 247 956		3 242 356		3 033 833		3 266 795		2 423 603		
% change			-0%		-6%		+ 8%		+ 36.7%		

**EU exports of selected PIG products
Trade figures (COMEXT – tonnes carcass weight)**





ASSICA, Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi, è l'organizzazione nazionale di categoria che, nell'ambito della Confindustria, rappresenta le imprese di macellazione e trasformazione delle carni suine. Nel quadro delle proprie finalità istituzionali, l'attività di ASSICA copre diversi ambiti, tra cui la definizione di una politica economica settoriale, l'informazione e il servizio di assistenza ai 170 associati in campo economico/commerciale, sanitario, tecnico normativo, legale e sindacale. Competenza, attitudine collaborativa e affidabilità professionale sono garantite da collaboratori specializzati e supportate dalla partecipazione a diverse organizzazioni associative, sia a livello nazionale sia comunitario. Infatti, sin dalla sua costituzione, nel 1946, ASSICA si è sempre contraddistinta per il forte spirito associativo come testimonia la sua qualità di socio di Confindustria, cui ha voluto aderire sin dalla nascita, di Federalimentare, Federazione italiana delle Industrie Alimentari, di cui è socio fondatore, del Clitravi, Federazione europea che raggruppa le Associazioni nazionali delle industrie di trasformazione della carne, che ha contribuito a fondare nel 1957.

Ufficio Stampa - Tiziana Formisano - formisano@assica.it - tel. 02 8925901

Ufficio Export - Giada Battaglia - battaglia@assica.it - tel. 06 5915041